



Automobil Club der Schweiz
Automobile Club de Suisse
Automobile Club Svizzero

Prese di posizione dell'Automobile Club Svizzero ACS sulla revisione totale della legge sul CO2 dopo il 2020 – 17.071 n

L'Automobile Club Svizzero ACS è consapevole del fatto che dobbiamo tutti contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2. Siamo però del parere che le misure per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla strategia energetica 2050 non possono ripercuotersi solo sugli automobilisti. Quando si tratta di ridurre le emissioni di CO2 dei veicoli a motore, i produttori devono assumersi le loro responsabilità. I nuovi sistemi di trasporto, così come quelli già esistenti, devono essere sviluppati, se non addirittura migliorati, in modo da produrre il minor numero possibile di emissioni.

Per quanto riguarda il dibattito sulla revisione della legge sul CO2 dopo il 2020, l'ACS sostiene pienamente le posizioni di "stradasvizzera". Desideriamo tuttavia sottolineare le posizioni dell'ACS riguardo alle questioni nell'ambito della revisione delle leggi:

Fondi per il clima

Alimentazione:

L'assegnazione dei proventi delle sanzioni imposte ai veicoli di nuova immatricolazione al Fondo per il clima, come proposto dalla maggioranza del CAPTE-N, si tradurrebbe in circa 100 milioni di franchi svizzeri tolti dal FOSTRA, vale a dire che non sarebbero più allocati al FOSTRA.

Per i seguenti motivi, l'ACS considera questa proposta come non accettabile:

- Nel 2017, gli elettori e i cantoni hanno chiaramente detto "sì" al FOSTRA. A seguito del referendum, l'attuale legge sul CO2 è stata modificata in modo tale che i proventi delle sanzioni per il finanziamento delle infrastrutture siano versati al FOSTRA a partire dal 01 gennaio 2018 (articolo 42 del progetto di revisione). Rimettere in questione l'utilizzo di questi proventi a solo due anni dalla loro introduzione rappresenterebbe una violazione della volontà popolare e dell'obiettivo del FOSTRA.
- Il FOSTRA copre gran parte del nostro fabbisogno d'infrastrutture per la mobilità, in quanto il 75% del trasporto passeggeri (compreso il trasporto pubblico) e il 66% del trasporto merci avviene su strada.
- Allo stesso tempo, non va dimenticato che la mobilità stradale già contribuisce al Fondo per il clima con le sanzioni previste dall'articolo 29 (carburanti).

Utilizzo:

Nel complesso, l'ACS ha un atteggiamento positivo nei confronti del Fondo per il clima. Tuttavia, siamo del parere che debbano essere rispettati i seguenti punti:

- Il fondo deve sostenere tutte le forme di mobilità e ottimizzare la loro interazione, ossia: il giusto mezzo di trasporto per ogni forma di motorizzazione.
- La ricerca tecnologica per tutte le forme di motorizzazione e per tutti i tipi di carburante dev'essere incoraggiata allo stesso modo.



Automobil Club der Schweiz
Automobile Club de Suisse
Automobile Club Svizzero

- In nessun caso, il Fondo per il clima deve essere utilizzato esclusivamente per sostenere il trasporto pubblico. Si deve garantire che nessuna forma di mobilità venga privilegiata rispetto ad un'altra. Ciò significa che il trasporto individuale motorizzato (TIM) deve beneficiare dello stesso supporto.
- Dovrebbe essere ottimizzata la capacità dei trasporti pubblici e privati. C'è ancora un grande potenziale di miglioramento per entrambe le forme di mobilità. Ad esempio, dovrebbero essere promossi nuovi modelli di viaggio (condivisione dei servizi di mobilità) o nuove applicazioni che tengano conto delle diverse modalità di trasporto.
- Dovrebbe essere favorito lo sviluppo di sistemi "park & ride" vicino alle città o all'uscita delle strade principali per decongestionare i centri urbani.

Prezzo del carburante:

- L'ACS è consapevole dell'importanza della partecipazione finanziaria attiva del trasporto individuale motorizzato alla mobilità. Lo ha dimostrato sostenendo un aumento del prezzo del carburante a 5 centesimi al litro.
- Conformemente alla decisione del Consiglio degli Stati, l'aumento del prezzo del carburante sarà di 10 centesimi al litro fino al 2024, e di 12 centesimi al litro dal 2025 in poi – vale a dire il doppio e ben oltre. L'ACS è molto scettico nei confronti di un aumento così elevato e nutre delle preoccupazioni per chi non può fare a meno dell'automobile, ad esempio per motivi professionali. In questo contesto, l'ACS appoggia la minoranza della commissione che auspica un aumento di 8 centesimi al litro. D'altra parte, un tetto massimo del prezzo del carburante, come deciso dal Consiglio degli Stati, è pienamente in linea con i desideri dell'ACS.
- Se il ricavato delle sanzioni sulle importazioni delle automobili viene a mancare nel FOSTRA, è prevedibile che, tra qualche anno, un ulteriore aumento di 3-4 centesimi al litro peserà sul prezzo del carburante con l'obiettivo di alimentare il FOSTRA.
- Già oggi le tasse rappresentano il 53% del prezzo di un litro di carburante. Il prezzo di acquisto effettivo, trasporto compreso, è solo del 28%, il margine lordo è del 19%. Se le tasse vengono portate a 12 centesimi, e successivamente ad un totale di 16 centesimi o più, lo sbilanciamento tra tasse e imposte rispetto agli altri costi aumenterà al 56,6% o addirittura al 57,6%.

La ringraziamo per la sua cortese attenzione alle osservazioni di cui sopra.

Per qualsiasi domanda o informazione, restiamo volentieri a sua disposizione all'indirizzo e-mail: fabien.produit@acs.ch o al numero 031 328 31 17.